

L'Associazione Valle Peligna Autismo Onlus in visita al Fiabosco, "tradizione ed inclusione nel cuore del Parco"





Non solo tradizione, cultura, paesaggio ma anche inclusione per il **Fiabosco di Sant'Eufemia a Maiella** (Pe) che ha ospitato nella sua **Area Faunistica per Creature Fantastiche** circa dieci ragazzi e l'equipe del Centro Diurno per l'**Autismo Adulto di Pratola Peligna (Aq)**, centro afferente alla ASL1 Abruzzo con Direzione sanitaria del CRRA e gestito dall'ATI umbra Polis/Nuova Dimensione che ha da sempre promosso attività di inclusione dei propri ospiti, di attività sportiva e di conoscenza del territorio.

In questo ambito si è svolta, in collaborazione con il progetto **"SPORT DI TUTTI INCLUSIONE"** e dell'**Associazione Valle Peligna Autismo Onlus**, l'attività presso questa area magica grazie al **Comune di Sant'Eufemia a Maiella** con il sindaco **Francesco Crivelli**, onorato di avere ragazzi speciali in visita al Fiabosco e alla **Scuola Macondo di Pescara** fondata dallo scrittore abruzzese **Peppe Millanta**, Direttore artistico del progetto Fiabosco che nel frattempo cresce: i ragazzi hanno potuto visitare un bosco incantato e conoscere tradizionali fiabe abruzzesi, in una dimensione di pace e di tranquillità che è stata rigenerante sia per loro che per gli operatori che hanno vissuto un bellissimo momento di condivisione ed hanno familiarizzato con il territorio del Parco Nazionale della Maiella.

*"Il Fiabosco è stato un contesto ideale da far visitare ai nostri ragazzi, poiché la distanza dalla nostra sede non è tanta ed inoltre ha permesso loro di svolgere delle attività nel nome dell'inclusione con naturalezza; pur avendo vicino gli operatori anche solo l'ascolto delle storie, e la possibilità di scoprire le loro origini abruzzesi e conoscere un territorio nuovo è stato per loro un modo per abbracciare una quotidianità, insolita per loro, alla quale sono stati preparati prima di questa uscita" - spiega la psicologa pescarese, coordinatrice responsabile **Silvia Ciaramellano**.*

Il primo approccio dei ragazzi con il mondo di Fiabosco è stato naturalmente molto timido e diffidente, ma come in tutte le fiabe la magia ha coinvolto anche loro e come ha spiegato la guida, la Dottoressa **Serena D'Orazio** *"c'è stata subito empatia con i ragazzi, è stata una giornata bellissima per me e credo di aver imparato io molto da loro e da tutto quell'amore che li circondava"*.

Secondo quanto riferito dalla psicologa, i cosiddetti 'comportamenti problema' (nome tecnico) dei ragazzi sono stati di gran lunga inferiori durante questa visita rispetto a quelli che si possono manifestare durante una giornata normale all'interno del centro: *"nonostante il loro livello di attenzione sia molto basso, sono stati molto diligenti; sono stati seduti ad ascoltare per un periodo abbastanza importante, hanno camminato molto attraversando tutto il percorso senza lamentarsi: molti di loro camminano tanto solitamente, altri però meno. Lo stesso tragitto con il pullman che per molti di loro poteva sembrare eccessivo è stato affrontato con tranquillità e i ragazzi non hanno mostrato nessun comportamento disfunzionale. Questa "gita" a Fiabosco per noi è stata davvero un successo"*.

"Ringrazio davvero l'equipe per aver scelto Fiabosco, da sindaco - spiega Crivelli, grazie al quale il progetto è possibile - sono onorato e commosso anche da quanto riportato dagli operatori rispetto al benessere che questa uscita ha regalato ai nostri turisti speciali; aggiungiamo nuova consapevolezza rispetto a questo progetto in cui io ho creduto sin dall'inizio, fa bene all'anima. Auguro a questi ragazzi tanti altri momenti di pace nella loro vita e di incontrare persone che li amino come coloro che li accompagnano ora in questo cammino".

Per maggiori informazioni, si consiglia di seguire le pagine social **@Fiabosco**.

